

a ragione contro di noi , ed indurla a sospendere que' flagelli , che ben dovremmo conoscere non altronde derivanti che dai nostri peccati: all' abbandono de' quali vorrebbe Egli il Signore misericordiosamente condurci, onde non aver poi la sua Divina Giustizia a sostituire alle pene temporali le pene eterne; ma piuttosto con quelle sottrarci pietosamente da queste. E però Egli il Sommo Pontefice parmi di udirlo andarci amorosamente esortando colle voci lamentevoli di Geremia: *Lava a malitia cor tuum Jerusalem, ut salva fias* (a). Nulla di meno Egli (che solo il può) mosso a compassione delle presenti nostre circostanze, fatte ad Esso per parte nostra presenti, condiscese, anche per la prossima imminente Quaresima ad accordare ad ogn' uno della nostra Città e Diocesi (compresi anche i Regolari d' ambidue i sessi, sebbene fosse ciò loro vietato da qualche Voto del loro Istituto) l' uso de' Latticinj e delle Carni, delle quali si suol far uso in tutto il rimanente dell' anno; salve però le seguenti riserve, e limitazioni.

E Prima: Che chi non è legittimamente impedito, debba immancabilmente osservare tutti li giorni, eccettuate le Domeniche, un

---

(a) *Jerem. IV. 14.*